

GUIDA ALLO STUDIO DEL TESTO DI INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

(richiede un elaborato scritto e l'esame orale)

J.T. Martín de Agar
Elementi di Diritto Canonico

Finalità dello studio

Si potrebbe pensare che il diritto sia alieno alla Chiesa poiché essa è una comunità di natura spirituale basata sulla fede e sulla carità, virtù atte ad ordinare i rapporti tra i fratelli. Ma istituzione e carisma, legge e spirito, grazia e natura, non si possono realizzare senza l'ordine della giustizia. È all'interno della giustizia che la varietà dei doni, dei compiti e delle semplici qualità umane concorrono ad edificare la comunità ecclesiastica senza distruggerne l'unità.

La Chiesa è stata costituita da Cristo non soltanto come una comunità di credenti che partecipano degli stessi beni spirituali invisibili, ma come il suo Popolo del quale Egli è il Legislatore. Dai vincoli soprannaturali e dalla partecipazione agli stessi mezzi di salvezza sorgono rapporti sociali visibili che devono essere ordinati secondo giustizia. La Chiesa, quindi, è una società visibile e organizzata con una missione da compiere alla quale tutti i fedeli sono chiamati a partecipare, ognuno secondo la sua condizione, le sue capacità, le sue competenze.

Il diritto quindi non è fine a se stesso ma è lo strumento che concorre, nei rapporti sociali, alla realizzazione della giustizia la quale è una virtù necessariamente ordinata alla carità e integrata in una più alta Giustizia: la Santità. Se non si considerano queste riflessioni, allora il diritto diventa o un mero attacco a gelide norme o il limite arbitrario della libertà individuale.

Obiettivo dello studio

Lo scopo di questa disciplina giuridica è di dare allo studente la consapevolezza che la Chiesa è un'unità carismatica e istituzionale. Comprenderla globalmente, quindi, richiede la conoscenza del ruolo che il diritto ha nella sua vita e nelle sue diverse espressioni. In modo particolare si vuole portare lo

studente a comprendere la natura istituzionale della Chiesa attraverso le strutture ecclesologiche fondamentali del Popolo di Dio come richiesto dal Concilio Vaticano II nel Decreto *Optatam totius* al n. 16 e, circa la materia matrimoniale, ad essere un valido interlocutore nella realtà parrocchiale e diocesana nella quale abitualmente vive.

Caratteristiche generali del testo

Il libro di J.T. Martín de Agar ha lo scopo di dare una visione completa del diritto canonico latino e accompagna lo studente nella lettura dei testi giuridici, principalmente del Codice di Diritto Canonico (CIC). Lo schema, attraverso il quale è stato compilato il testo di studio, rilevabile dal Sommario, rispecchia e riproduce l'ordine con il quale le singole materie sono esposte nei Libri del Codice di Diritto Canonico. La scansione ordinata della materia giuridica è particolarmente utile allo studente poiché ha la possibilità di condurre lo studio della disciplina contemporaneamente e in sinossi sui due testi base: il libro del corso e il Codice di Diritto Canonico.

Prima fase di studio

Comprende lo studio del Capitolo I e tende a fornire le informazioni lessicali e storiche del Diritto Canonico.

Tutta la materia codiciale richiede capacità mnemoniche e questa parte le sollecita in modo particolare. Dopo aver letto le definizioni lessicali delle parole-chiave giuridiche (diritto, giustizia, giurista, scienza giuridica, ecc.) ed aver appreso le differenze fra diritto divino e diritto umano, si passa all'analisi di una breve storia del diritto attraverso i duemila anni di esistenza della Chiesa con particolare attenzione all'attività giuridica dei Pontefici, dei Concili, dei Maestri delle Università, delle decisioni del Tribunale della Rota Romana ed alla compilazione di Collezioni di testi canonici. Di particolare interesse il paragrafo sul Concilio Vaticano II per comprendere le motivazioni della revisione del Codice del 1917 e la genesi e lo sviluppo dell'attuale Codice.

Seconda fase di studio

Comprende lo studio dei capitoli II, III e la lettura dei canoni 1-203, e tende a fornire la conoscenza delle fonti del Diritto Canonico.

Nei capitoli secondo e terzo si inizia lo studio vero e proprio del Codice affrontando i canoni preliminari delle Norme Generali, il primo libro del *Codex*. Anche in questa seconda fase l'attività mnemonica dello studente è sollecitata ma è molto importante che egli apprenda la specificazione, nei soggetti di rapporti giuridici, tra la persona fisica e la persona giuridica e il signi-

ficato delle fonti del Diritto quali: le norme, gli atti giuridici, la legge, la consuetudine, le norme e gli atti amministrativi, gli statuti e i regolamenti, gli atti giudiziari e gli atti giuridici privati, poiché si ritroveranno in tutta la materia canonica.

Terza fase di studio

Comprende lo studio dei capitoli IV, V, VI, VII e la lettura dei canoni 204-746; tende a proporre la legislazione riguardante il Popolo di Dio nel suo insieme.

È la parte di studio più corposa e più direttamente attinente allo stato canonico dei singoli studenti. Essa comprende la nozione, le condizioni e la funzione dei fedeli in genere (cann. 204-207) per poi passare all'analisi degli obblighi e dei diritti di tutti i fedeli (cann. 208-223; capitolo IV). Lo studio di questi canoni è molto importante poiché attraverso di essi si mette in rilievo la dottrina conciliare secondo cui la Chiesa viene presentata come il Popolo di Dio (LG 2). Il Titolo II del Libro II, che stiamo esaminando, affronta il tema degli obblighi e dei diritti dei fedeli laici (cann. 224-231; capitolo V, paragrafi 1 e 2) sottolineando la loro specificità nei confronti degli altri due stati. Il Titolo III tratta dei ministri sacri o chierici con i relativi obblighi e diritti (cann. 232-297; capitolo V, paragrafo 3) per poi continuare con le associazioni dei fedeli pubbliche e private (cann. 298-329; capitolo V, paragrafo 4). La parte II del Libro II contenuta nel testo di studio al capitolo VI, esamina la struttura gerarchica del Popolo di Dio (cann. 330-572) proponendo l'autorità gerarchica come servizio (LG 3) e approfondisce le relazioni che devono intercorrere fra le Chiese particolari e quella universale, fra collegialità e primato attraverso la dottrina che intende la Chiesa come comunione. La terza ed ultima parte del Libro II, capitolo VII del libro di testo, riguarda gli Istituti di Vita Consacrata (cann. 530-730) e le Società di Vita Apostolica (cann. 731-746) e viene descritto lo speciale stato di vita caratterizzato da una peculiare consacrazione a Dio attraverso la professione dei consigli evangelici. Ora lo studente è in grado di comprendere come tutti i membri del Popolo di Dio, ciascuno secondo la propria condizione, sono partecipi del triplice ufficio di Cristo: sacerdotale, profetico e regale.

Quarta fase di studio

La quarta fase di studio è quella dedicata ai *beni salvifici*: Parola e Sacramenti.

Per quanto riguarda la funzione di insegnare della Chiesa, lo studente, attraverso lo studio dei Capitoli VIII e IX del testo di Martín de Agar accompagnato dalla lettura sinottica dei canoni 747-833 e 834-1253 del Codice, comprenderà come la Chiesa offra agli uomini la salvezza operata da Cristo attra-

verso la sua vita, la sua parola e la sua grazia, avendo ricevuto da Gesù Cristo la missione di evangelizzare tutte le genti. È importante che, alla fine di questa fase di studio, lo studente sia in grado di distinguere i diversi atti di magistero e la posizione del fedele rispetto ad essi.

Per quanto riguarda, invece, la funzione di santificare all'interno della Chiesa, verranno analizzati i profili più propriamente giuridici dei sette sacramenti. Si tratta di una prospettiva diversa, ma complementare rispetto a quella della materia di Teologia Sacramentaria (TS2), pertanto si chiede allo studente lo sforzo di focalizzare, per ciascun sacramento, la rilevanza canonica. All'interno dei sacramenti (cann. 1055-1165; capitolo IX, paragrafo 3), un posto particolare è occupato dalla materia riguardante il matrimonio, da sempre di grande rilievo nel dibattito canonistico. Sarà opportuno che lo studente colleghi lo studio di questa parte con lo studio del Capitolo XII (cann. 1400-1707) riguardante il Diritto processuale così da avere un quadro logico e chiaro dell'intera normativa canonica relativa al matrimonio.

Quinta fase di studio

Comprende lo studio del capitolo X del testo di base. Questo capitolo tratta dell'acquisto (cann. 1259-1272), dell'amministrazione (1273-1289), dell'alienazione (cann. 1290-1298) dei beni temporali della Chiesa, delle pie volontà in genere e delle pie associazioni (cann. 1299-1310), dimostrando che, come tutte le istituzioni, anche la Chiesa ha bisogno di usare dei mezzi materiali "nella misura che la propria missione richiede" (GS 76). Di conseguenza lo studente comprenderà come la Chiesa ha il diritto proprio e indipendente da qualsiasi altra potestà di possedere, amministrare e alienare beni temporali per adempiere ai suoi fini. Questo è il diritto patrimoniale canonico.

Sesta fase di studio

Questa fase di studio comprende lo studio del Diritto Penale Canonico, raccolto nel Libro VI del Codice intitolato «Le sanzioni penali nella Chiesa» (cann. 1311-1399). Esso è stato riformato nel 2021 e quindi il capitolo XI del testo sarà integrato dalle indicazioni del docente. Il Diritto penale è articolato, nella prima parte (cann. 1311-1363), nella definizione del delitto, del delinquente, delle pene ecclesiastiche con le norme per l'applicazione e la cessazione, mentre nella seconda parte (cann. 1364-1399), vengono enumerati i singoli delitti raggruppati secondo la materia.

Settima fase di studio

Quest'ultima fase di studio non riguarda direttamente le norme contenute nel Codice di Diritto Canonico. Comprende lo studio del capitolo XIII. In questo capitolo, infatti, si esaminano i principi giuridici che presiedono i rapporti tra la Chiesa e gli altri gruppi sociali, in modo particolare le comunità politiche. Questa materia è molto importante poiché la Chiesa si è presentata, fin dalle sue origini, non soltanto come una comunità di credenti ma come una società giuridicamente strutturata. Essa non si identifica e neppure si confonde con nessuna altra società ma per interagire con essa è stato necessario determinare quali dovessero essere i suoi rapporti con le altre organizzazioni e di quali vie e mezzi si sarebbe potuta servire per compiere la sua missione.

Elaborato scritto

Il titolo dell'elaborato è personalizzato e va richiesto mediante i servizi di segreteria on-line.